

Brucia tutto ciò che puoi:

le lettere d'amore

le bollette telefoniche

la lista dei vestiti sporchi

le scritture e certificati

le confidenze di colleghi risentiti

la confessione interrotta

il poema erotico che ratifica l'impotenza e annunzia l'arteriosclerosi

i ritagli antichi e le fotografie ingiallite.

Non lasciare agli eredi famelici

nessun ricordo di carta.

Sii come i lupi: vivi in una caverna

e mostra alla canaglia delle strade soltanto i denti affilati.

Vivi e muori chiuso come una chiocciola.

Dì sempre di no alla scoria elettronica.

Distruggi le poesie interrotte, i bozzetti, le varianti e i frammenti

che provocano l'orgasmo tardivo dei filologi e glossatori.

Non lasciare ai raccoglitori della spazzatura letteraria nessuna briciola.

Non confidare a nessuno il tuo segreto.

La verità non può essere detta.

-

"Brucia", di Lêdo Ivo